LA STAMPA

22-APR-2016
pagina 9
foglio 1

Di Maio a lezione da Corbyn "Elimineremo le leggi inutili"

Con il vecchio leader labour, si scopre meno antieuropeista

La storia

MARIA CORBI
INVIATA A LONDRA

Luigi Di Maio non incontra Nigel Farage nel suo viaggio a Londra ma vede Jeremy Corbyn, il leader della sinistra labour, socialista vecchio stampo, amatissimo dai giovani elettori, da sempre euroscettico (nel 1975, votò contro l'adesione del suo Paese alla Comunità economica europea) e che due mesi prima del referendum sulla Brexit, il 23 giugno, ha stupito tutti dicendo che voterà no. Una scelta responsabile, ha spiegato, per evitare che a beneficiare della Brexit siano solo gli ultrà conservatori.

E anche Luigi Di Maio in viaggio istituzionale a Londra si scopre meno antieuropeista dichiarando che non è favorevole ad un'uscita dell'Italia dall'Europa ma solo dall'Euro. E che non spera in una uscita della Gran Bretagna. Ieri l'incontro tra i due, a Westminster, una stretta di mano e poco più grazie a Rosie Winterton, capo gruppo labour alla House of Commons, ha un valore soprattutto simbolico. Un leader britannico ideologico e un aspirante leader italiano non ideologico uniti da sondaggi che li vedono in crescita, soprattutto tra i giovani. E dal volere dare un'altra chance all'Europa.

L'esperienza internazionale di Di Maio sembra portare una nuova aria in casa pentastellata, con l'apertura al mondo e non solo alla rete. Anche se il presidente della Camera «a cinque stelle» deve fare i conti con un partito che non lascia molto spazio alle posizioni individuali, un movimento che miscela in sè democrazia e «monarchia» con la base che decide attraverso le piattaforme informatiche e un vertice assoluto formato dai due fondatori e adesso da un erede, il principe ereditario, Davide Casaleggio, con cui tutti devono fare i conti. Anche l'enfant prodige Luigi Di Maio che cerca di smorzare clamore e polemiche sul suo possibile futuro da leader.

Ultimo giorno di trasferta londinese ieri in cui sono continuati gli incontri istituzionali: «Dobbiamo sburocratizzare l'Italia eliminando le leggi che non sono attuate o non sono finanziate», ha spiegato Di Maio. «È anche la ragione della mia missione». Ma quando gli si chiede dell'assessore cinque stelle al bilancio indagato a Livorno diventa meno loquace. «Questa è una domanda sfollagente», dice prima di scappare.

Nel poco tempo libero dagli incontri istituzionali Di Maio ha incontra alcuni ragazzi italiani. «Ho preso un drink con alcuni di loro ieri sera prima di andare a letto. Mi avevano invitato su twitter». E prima di loro aveva incontrato alcuni imprenditori italiani, i cui nomi Di Maio non vuole rivelare. «Sono nomi importantissimi che hanno chiesto discrezione», spiega la comunicazione del movimento. I primi approcci con il mondo della City con la regia di Davide Casaleggio. Of course.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI